

1) Accento grave sempre su *a, i, o, u*.

Es.: città, così, però, più ecc.

2) Distinguere *è / é*

Es.: ahimè, caffè, tè, cioè ecc.

Es.: perché, poiché, affinché, benché, *i composti di re e tre* (viceré, trentatré ecc.) e *i passati remoti* (pot
é, temé ecc.).

3) L'accento all'interno di parola va messo *solo nei casi* in cui può nascere ambiguità di senso.

N.B. *Mai accentare le parole piane, ma quelle sdrucciole*, perché in italiano l'accento tonico cade normalmente sulla penultima sillaba.

4) Quando una lettera maiuscola deve portare l'accento (per esempio la E del verbo essere), va *accentata e non apostrofata*.

Es.: È e non E'.

5) La E maiuscola iniziale di una parola francese non va mai accentata.

Es.: Ecole, Edition, Eluard ecc.

6) Sulle parole spagnole va solo l'accento acuto.

Es.: León, cuestión, automático ecc.